

★ Il teorema della varietà quoziente

Schema generale

VERSIONE
RIDOTTA

Lezione **XXXII**

★ G -gruppo di Lie agisce in modo liscio su M , varietà dif.

si chiede che l'azione sia libera e propria

Enunciato:

$$\theta$$

$$g \cdot p = p$$

$$(g, p) \mapsto (g \cdot p, p)$$

$$M/G \text{ sp. delle } G\text{-orbite}$$

$$\Downarrow$$

$$g = e$$

propria

eq. a dir:

$$G_p = \{e\}$$

$$g_i p_i \rightarrow q$$

$$p_i \rightarrow p$$

$$G\text{-orbita di } p \quad \mathcal{O}_p = \left\{ g \cdot p \mid \begin{array}{l} p \in M \text{ fisso} \\ g \in G \end{array} \right\}$$

$$\Rightarrow \exists \{g_i\} \text{ s.t. } g_i \rightarrow g$$

$$\text{e } q = g \cdot p$$

M/G è una varietà topologica

$$\dim M/G = \dim M - \dim G$$

e possiede un' unica struttura di varietà liscia

dove che $\pi : M \rightarrow M/G$ (proiezione canonica : $p \mapsto \mathcal{O}_p$)

sia una sommersione (liscia)

~ che è aperta



• M/G a base numerabile : facile

• M/G Hausdorff: si usa θ propria : la proprietà serve

a provare che $\mathcal{O} = \{(x, y) \mid x \sim y \text{ (} \sim \text{: stessa orbita)}\}$

è chiuso. $(g_i p_i, p_i) \rightarrow (g, p)$ data $g_i \rightarrow g, p_i$

$$(g_i p_i, p_i) \rightarrow (g \cdot p, p) \in \mathcal{O}$$

• M/G localmente euclideo:

Le G -orbite sono "unembedded"

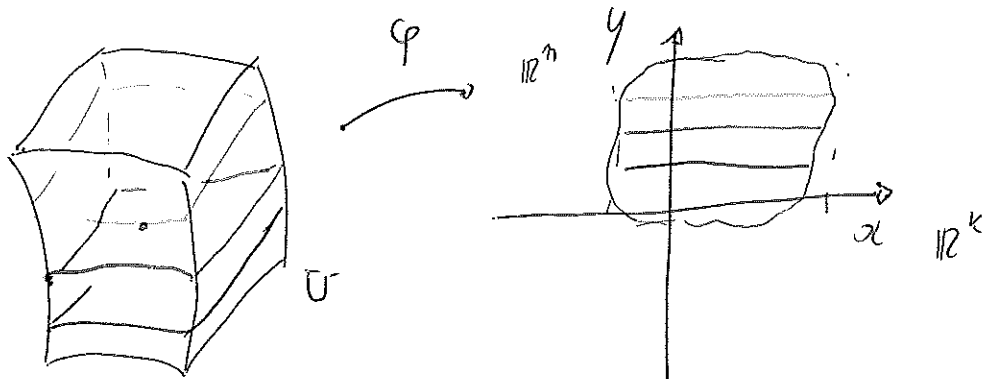
$$\theta^{(p)} : G \rightarrow M \\ g \mapsto g \cdot p$$

è iniettiva (θ è libera),

è G -equivariante \Rightarrow ha rango costante \Rightarrow è un' immersione. In più è propria, e dunque un embedding (e ha immagine chiusa)

si costruiscono allora carte adatte alla G -azione

$$k+m = m = \dim M$$



$$(\alpha, \gamma) = (\alpha^1 \dots \alpha^k, \gamma^1 \dots \gamma^m)$$

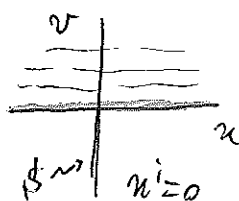
(i) $\varphi(U) = U_1 \times U_2 \subset \mathbb{R}^k \times \mathbb{R}^m$

(ii) ogni G -orbita interseca $\varphi(U)$ o in \emptyset o in una singola fetta $\gamma^i = c^i$

$\forall p \in$ una orbita G -fatta



sia φ : una fetta per $G \cdot p$

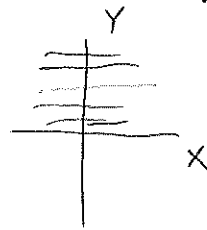


localmente diviene una fetta anche per le altre orbite

costruisco $S \rightarrow S \cap \{ \alpha^i = 0 \}$
(\bar{U} -embedded)

Di fatto, restringendo il dominio opportunamente

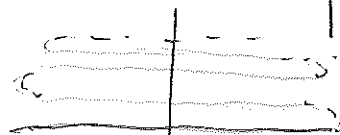
si può fare sì che ogni G -orbita intersechi S in al più un punto



si consideri $H = \gamma(\mathbb{R})$ della foliazione di Kronecker e $G = \mathbb{T}^2 \times \mathbb{T}^2$

H non è trasverso a G , G/H non è Hausdorff, in part.

non è una varietà diff. Per descrivere spazi di questo tipo si deve ricorrere alla teoria



Per descrivere spazi di questo tipo si deve ricorrere alla teoria

deve ricorrere alla teoria

delle C^* -algebre, e si entra nel regno della geometria non commutativa

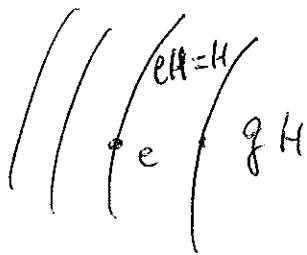
* Spazi omogenei homogeneous spaces

G : gruppo di Lie

H : s. gruppo di Lie chiuso
subgroup closed

$$G/H = \{ [g] \mid g \in G \}$$

Classi laterali sinistre
left coset



∃! struttura di varietà liscia
tale che $\pi: G \rightarrow G/H$

sia una sommersione liscia

L'azione sinistra di G su G/H
left action

$$g_1 \cdot (g_2 H) := (g_1 g_2) H$$

lo rende uno spazio G -omogeneo

makes it
renders it
turns it into

Dim. Consideriamo l'azione a destra di H su G

$g \mapsto g \cdot h$. g_1 e g_2 appartengono alla

stessa H -orbita $\Leftrightarrow g_2 = g_1 \cdot h$ per qualche $h \in H$,

i.e. iff $[g_1] = [g_2]$. Pertanto

$$G/H = \{ \text{classi laterali sinistre} \} =$$

$$= \{ \text{spazio delle orbite relativo all'azione
destra di } H \text{ su } G \}$$

Ora, H agisce in modo liscio (chiaro) e libero

$$\text{su } G : gh = g \Leftrightarrow h = e.$$

Verifichiamo che l'azione è anche propria

$$\text{Sia } \{g_i\} \text{ convergente : } g_i \rightarrow g$$

$$\text{Sia } \{h_i\} \text{ tale che } g_i h_i \rightarrow l$$

$$\text{È subito } h_i = g_i^{-1}(g_i h_i) \rightarrow g^{-1}l$$

$$\text{e, dato che } H \text{ è chiuso, è } g^{-1}l = h \in H.$$

$$(\Rightarrow l = g \cdot h)$$

Possiamo dunque applicare il teorema della varietà
quoziente. Per concludere basta mostrare che

l'azione di G su G/H è ben def. liscia e transitiva
indotta dalla moltiplicazione
su G

$$\begin{array}{ccc} G \times G & \xrightarrow{m} & G \\ \text{id}_G \times \pi \downarrow & & \downarrow \pi \\ G \times G/H & \xrightarrow{\theta} & G/H \end{array} \quad \left(\begin{array}{l} \pi \circ m \text{ è costante} \\ \text{sulle fibre di } \text{id}_G \times \pi \end{array} \right)$$

$$(g, g_1 H) \mapsto g(g_1 H) = (g g_1) H$$

$$(g, [g_1]) = [g g_1]$$

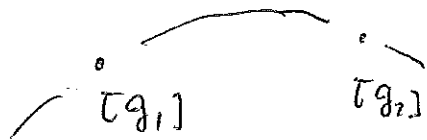
non dipende
da g_1 rappresentante
di $[g_1]$

Inoltre $\bar{\tau}$ è transitiva.

Siano $[g_1], [g_2] \in \mathfrak{G}/H$

posto $g = g_2 \circ g_1^{-1}, \bar{\tau}$

$$g [g_1] = [g \cdot g_1] = [g_2 \cdot g_1^{-1} \cdot g_1] = [g_2]$$



Di fatto, i \mathfrak{G}/H sono i modelli di tutti gli spazi \mathfrak{G} -omogenei:

Sia M un \mathfrak{G} -spazio. Sia $P \in M$. \mathfrak{G}_P (isotropia)

è un sottogruppo di Lie chiuso, incluso in \mathfrak{G} embeddend

Dim. $\theta^{(P)} : \mathfrak{G} \rightarrow M$ applicazione orbitale
 $g \mapsto g \cdot P$ orbit map

$\mathfrak{G}_P = \theta^{(P)^{-1}}(P)$ $\theta^{(P)}$ è \mathfrak{G} -equivariante

rispetto all'azione di \mathfrak{G} su se stesso e \mathfrak{G} su M :

$$\theta^{(P)}(\tilde{g} \cdot g) = \tilde{g} \cdot g \cdot P = \tilde{g} \cdot \theta^{(P)}(g)$$

\uparrow azione di \mathfrak{G} su se stesso (via \tilde{g}) \uparrow azione di \mathfrak{G} su M (via \tilde{g})

Si applica il teorema del rango equivariante :

G_p è una subvarietà embedded \Rightarrow il gruppo di lie è chiuso

[In molti esempi, la chiusura di G_p si accerta facilmente]

★ Caratterizzazione degli spazi omogenei

M , G -omogenea $M \simeq G/G_p$
 G -equiv. diffeomorfa

Ossia

$$F: G/G_p \longrightarrow M$$

$$F([g]) := g \cdot p$$

è un diffeomorfismo G -equivariante

Dettagli. Poniamo $H = G_p$.

F è ben definita. Se $[g_1] = [g_2]$ è

$$g_1 \cdot p = g_2 \cdot \underbrace{h}_{\substack{H \\ = G_p}} \cdot p = g_2 \cdot p \quad \checkmark$$

G -equivarianza:

$$\begin{aligned} F(\tilde{g}[g]) &= F([\tilde{g}g]) = \tilde{g}g \cdot p \\ &= \tilde{g} \cdot F(p) \end{aligned}$$

è l'isomorfismo ottenuto da $\theta^{(p)}: g \mapsto g \cdot p$
per passaggio a quoziente

È bigettiva:

$$\text{Sia } q \in M \quad \exists g \in G \text{ tale che } g \cdot P = q$$

(transitività) infatti $F[g] = q$. (suriettività)

$$\text{ inoltre } g \quad F[g_1] = F[g_2] \quad \text{è}$$

$$g_1 P = g_2 P \quad \Rightarrow \quad \underbrace{g_2^{-1} g_1}_{\in H} P = P$$

$$g_2^{-1} g_1 = h \in H \quad \Rightarrow \quad [g_1] = [g_2] \quad (\text{iniettività})$$

F ha rango costante, per equivarianza e, essendo bigettiva, è un diffeomorfismo.

||
** Nota $\pi: M \xrightarrow{G} M/G$

||
è un fibrato principale spazio totale M
base M/G
fibra G